



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU nei servizi scolastici ed educativi della provincia di Cremona

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

9. Attività di tutoraggio scolastico

4. Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue l'obiettivo di potenziare i servizi educativi e animativi rivolti a minori e giovani fornendo maggiori occasioni di aggregazione e prevenzione del disagio giovanile in contesti scolastici ed extrascolastici.

Nello specifico, il target cui il progetto si rivolge è quello dei minori iscritti alle scuole del territorio della regione Lombardia, con particolare riferimento alla fascia di età 3-6 anni, 6-11 anni e 11-14 anni, vale a dire gli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado.

Il ruolo dell'istituzione "SCUOLA" è fondamentale nella misura in cui un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile, investendo quindi sui più piccoli per renderli gli adulti consapevoli del domani. Sempre secondo i dati forniti dall'ONU, il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi. Nel mondo, infatti, 103 milioni di giovani non possiedono capacità di base in lettura e scrittura, di cui oltre il 60% donne. Questo impone una riflessione sulle condizioni di disparità nell'accesso

all'istruzione non solo su scala mondiale, ma anche nella nostra realtà italiana e, ancora più in piccolo, regionale.

I piccoli comuni non possiedono le medesime possibilità rispetto alle grandi città e, tuttavia, anche in queste ultime si registrano fenomeni di scarsa alfabetizzazione e abbandono scolastico, oltre che difficoltà specifiche di apprendimento per minori provenienti da situazioni familiari di disagio socioeconomico o minori stranieri non ancora perfettamente integrati, anche a causa della mancata padronanza della lingua italiana. Da qui la necessità di intraprendere una serie di percorsi indirizzati all'abbattimento delle disparità, cercando di intervenire sulle differenze per favorire lo sviluppo di ognuno, a beneficio di tutti. Entro il 2030, sempre secondo l'Agenda ONU, dovrà essere garantita a tutti i discenti un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. Dalla qualità della nostra istruzione dipende lo sviluppo del nostro pensiero critico, della nostra capacità di astrazione, più in generale della nostra percezione e dei traguardi che potremo raggiungere nella vita. Secondo le fonti Istat:

“L'istruzione, la formazione e il livello di competenze influenzano il benessere delle persone e aprono opportunità altrimenti precluse. L'istruzione non ha solo un valore intrinseco ma influenza il benessere delle persone in modo diretto. Le persone con livello di istruzione più alto hanno un tenore di vita più elevato e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro, vivono di più e meglio perché hanno stili di vita più salutarie e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro in ambienti meno rischiosi. Inoltre, a livelli più elevati di conseguimento in termini di istruzione e formazione corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività”.

Tutto questo non è semplicemente auspicabile, ma rappresenta un bisogno garantito dalla nostra Costituzione e, dunque, divenuto diritto. Secondo gli Articoli 33 e 34:

“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. [...] La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”.

La crescita culturale dell'individuo sotto la luce dei principi del pluralismo ideologico e scolastico è dunque compito fondamentale della Repubblica. Si rende a questo punto necessaria una riflessione sulla Scuola, quale istituzione di riferimento e interlocutrice primaria del progetto, con la quale le Amministrazioni dialogano in un costante scambio di servizi e proposte educative e socio culturali rivolte ai cittadini minori in primis e, come conseguenza indiretta, all'intera popolazione. La scuola deve rendersi strumento, non fine, per consentire ai minori di crescere, conoscere, svilupparsi, porsi delle domande e avere la curiosità di cercare delle risposte, cominciare a percorrere un sentiero che prenderà diramazioni differenti nella vita, ma che li abituerà a familiarizzare con l'idea di "cammino". Questo ben rappresenta il concetto di formazione continua e permanente che, oltre ad essere una via da percorrere, può diventare un *modus vivendi*. Immaginiamo le nostre abitudini di adulti: quante di queste affondano le loro radici nell'infanzia/adolescenza? Quante sono state sperimentate durante la crescita e poi interiorizzate, contribuendo a renderci le persone che siamo?

La scuola in quest'ottica non è intesa quale luogo in cui vengono veicolate nozioni, informazioni, postulati, ma rappresenta il cemento che costituisce le fondamenta di quello che siamo, prima come singoli, e successivamente come società. La scuola è, subito dopo la famiglia, la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità del bambino e del preadolescente e il suo compito fondamentale è fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e, infine, formare alla cittadinanza e alla vita democratica. L'alunno costruisce la sua identità anche nell'interazione con figure significative esterne alla famiglia: una caratteristica della scuola è infatti quella di fornire contesti di relazioni contemporaneamente con adulti e coetanei, e quindi occasioni di socializzazione e di sviluppo delle proprie potenzialità cognitive, relazionali e affettive. La scuola ha il compito di

educare attraverso la cultura e, da questo punto di vista, può essere particolarmente importante per il sostegno della crescita e la prevenzione del disagio in quanto rappresenta un ambiente che “contiene” e allo stesso tempo dialoga con le famiglie. Per i genitori la scuola può essere un punto di riferimento che offre occasioni d’incontro e confronto o di sostegno alla funzione genitoriale. Conseguentemente, la scuola non solo educa, ma ha anche il ruolo di assistere, fornire supporto, affiancamento, intervenire nel tentativo di colmare e soddisfare dei bisogni individuali specifici che sottolineano quanto ogni alunno sia un essere a sé stante, con le proprie istanze e inclinazioni, esigenze, capacità e potenzialità. Tutto questo a tutela di un'inclusività che punta a garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione delle categorie protette, tra cui i minori con disabilità, i minori stranieri ed i bambini in situazioni di vulnerabilità, secondo quanto riportato dal Gds's 4 dell'Agenda ONU 2030.

Il presente progetto si prefigge così di promuovere interventi educativi all'interno delle scuole dei comuni coinvolti ed estende il suo operato a beneficio non solo dei minori, ma anche delle loro famiglie. Attraverso i servizi scolastici erogati il raggio di azione raggiunge anche le altre strutture educative, culturali ed assistenziali che agiscono in parallelo agli istituti scolastici e che, assieme ad essi, concorrono allo sviluppo e alla crescita sana dei minori.

Per un quadro più dettagliato degli interventi nelle singole sedi, segue un elenco dei micro-obiettivi che il progetto intende perseguire:

- Potenziare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori delle scuole del territorio, diversificando le proposte sulla base del target di riferimento: Scuole dell'Infanzia (3-6 anni), Scuole Primarie (6-11 anni) e Scuole Secondarie di Primo grado (11-14 anni);
- Garantire assistenza, supervisione e attività ludico animative in orario extrascolastico, durante il pre e post scuola riservato ai minori iscritti, contribuendo ad aiutare anche i genitori che possono così vedere conciliati i tempi del lavoro e quelli familiari;
- Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi durante il periodo estivo, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di Centri Estivi in cui proporre alle minori attività ludiche e ricreative, sportive, di ripresa della didattica, gite sul territorio, laboratori creativi e giochi di gruppo;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, socializzazione, aggregazione e prevenzione del disagio giovanile, attraverso le attività svolte presso i Centri di Aggregazione Giovanili e lo Spazio Giovani, la cui utenza di riferimento è rappresentata prevalentemente da preadolescenti e adolescenti;
- Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, intervenendo con percorsi individuali mirati a soddisfare i bisogni di apprendimento specifici, attraverso l'affiancamento ai minori con disagio durante l'orario scolastico, nelle attività pomeridiane o attraverso interventi domiciliari;
- Implementare interventi a favore dell'inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione e in particolare per i minori con fragilità, con disabilità, minori stranieri mediante azioni proposte in orario scolastico ed extrascolastico, eventi sul territorio, attività didattiche e ludico ricreative, per sviluppare le loro competenze e la loro autonomia, favorire l'integrazione e la socializzazione;
- Incrementare i servizi di sostegno didattico e aiuto compiti nel Doposcuola pomeridiano, presso le aule scolastiche, i CAG o i locali della biblioteca;
- Valorizzare le iniziative di promozione culturale, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi, laboratori, letture animate in biblioteca/ludoteca;
- Promuovere l'integrazione degli stranieri attraverso lo sviluppo di competenze linguistiche, attraverso percorsi di alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana ai minori iscritti alle scuole del territorio e ai loro genitori;
- Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile, attraverso progetti di educazione stradale e attività di pedibus e lo sviluppo dell'attività sportiva in orario scolastico ed extrascolastico, in collaborazione con l'associazionismo ed il volontariato del territorio;

- Consentire ai minori di avere una gestione più equilibrata e consapevole della propria alimentazione, attraverso l'affiancamento durante la mensa scolastica e l'implementazione di progetti di educazione alimentare;
- Garantire interventi assistenziali quali il trasporto scolastico attraverso lo scuolabus e il trasporto sociale ad personam presso istituti scolastici e non, riservato ai minori con disabilità o fragilità specifiche;
- Agevolare l'accesso ai servizi socioeducativi da parte dei cittadini che si rivolgono allo sportello dei vari Uffici di competenza (Servizi Sociali, Servizi Scolastici, Scuola, Sport e Cultura, Servizi alla Persona, ecc.), per meglio orientarli ai servizi offerti, attraverso il potenziamento delle attività di front office e di back office.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi. Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO Sede 162639

Obiettivo 1: Migliorare la qualità dei servizi scolastici per i minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizio trasporto scolastico	1. Attività organizzativa di raccolta iscrizioni	Il volontario sarà in affiancamento all'OLP nell'organizzazione del servizio di trasporto scolastico. Si occuperà di partecipare agli aspetti organizzativi, alla programmazione e pianificazione del servizio.
	2. Programmazione e pianificazione servizio trasporto	
2. Tutoraggio utenti con fragilità/disabilità	1. Accoglienza utenti	L'operatore volontario affiancherà bambini e ragazzi in difficoltà fornendo loro supporto educativo e supporto durante gli spostamenti con lo scuolabus. Si occuperà di monitorare gli interventi e operare in accordo con gli operatori di riferimento.
	2. Individuazione problematiche di base	
	3. Attività di supporto educativo e accompagnamento	
	4 Monitoraggio dei progressi	

Obiettivo 2: Potenziare la fruibilità e la gestione dei Servizi Infopoint

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività di front office	1. Accoglienza e orientamento utenti	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività:

	2. Supporto nella compilazione della modulistica	- accoglienza utenti e orientamento ai servizi;
	3. Gestione comunicazioni telefoniche ed e-mail	- supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata;
	4. Diffusione contenuti informativi	- gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita (telefono, e-mail); - diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti.
2. Gestione attività di back office	1. Inserimento ed archiviazione dati	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: - inserimento di dati riguardanti i servizi e l'utenza; - archiviazione di documenti; - gestione dei servizi; - gestione delle pratiche burocratiche; - realizzazione e diffusione di materiale informativo cartaceo.
	2. Gestione servizi	
	3. Realizzazione materiale informativo	
	4. Organizzazione del servizio di trasporto anziani/disabili e coordinamento attività dei volontari	

2. COMUNE DI CASALMAGGIORE Sede- 163256

Obiettivo 1: Implementare azioni animative, ricreative ed educative rivolte ai minori delle scuole del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione del pre e post scuola e del tutoraggio scolastico	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario sarà coinvolto nei servizi di pre e post-scuola accogliendo il gruppo di minori e garantendo supervisione nei momenti che precedono e seguono l'orario scolastico. In supporto al personale educativo, potrà realizzare attività animative e di svago a favore degli utenti iscritti. Potrà inoltre occuparsi di informare i genitori rispetto all'organizzazione e modalità del servizio, in modo da coinvolgere un maggior numero di minori. Il volontario collaborerà anche alle attività scolastiche ed extrascolastiche, supportando i minori attraverso il tutoraggio e l'aiuto compiti.
	2. Programmazione attività educative, didattiche e ludico ricreative	
	3. Predisposizione dei materiali utili al coinvolgimento dei bambini durante le attività (libri, cancelleria, giochi, ecc.)	
2. Gestione del servizio di Piedibus e di trasporto scolastico	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario affiancherà i volontari locali del servizio nell'attività di accompagnamento dei minori durante il tragitto da casa a scuola e viceversa, sia durante il Piedibus, sia durante il trasporto scolastico sullo scuolabus. Collaborerà con gli
	2. Pianificazione percorso	
	3. Supervisione del gruppo di minori e animazione durante il tragitto	

		accompagnatori nella gestione del servizio (raccolta iscrizioni, organizzazione percorsi, controllo presenze) e si occuperà di intrattenere il gruppo di minori con piccole attività educative e animative (educazione stradale, canzoni, giochi), prestando particolare attenzione alla loro sicurezza.
3. Realizzazione di interventi educativi di sensibilizzazione rispetto alle tematiche legate al cibo e all'alimentazione	1. Progettazione e organizzazione di incontri dedicati alle diverse tematiche	L'operatore volontario collaborerà col personale scolastico all'organizzazione di incontri e iniziative di sensibilizzazione da realizzarsi nelle classi dedicati alla sana alimentazione. Affiancherà i docenti in orario scolastico negli interventi a supporto di progettualità specifiche inerenti ad una corretta educazione alimentare da parte dei minori. Potrà inoltre occuparsi di predisporre e distribuire materiale informativo e promozionale del servizio.
	2. Predisposizione di piani formativi personalizzati	
	3. Distribuzione di materiale informativo a supporto degli incontri	
4. Alfabetizzazione alunni stranieri	1. Programmazione di un percorso didattico	L'operatore volontario affiancherà i docenti in orario scolastico per interventi di alfabetizzazione e in orario extra-scolastico per interventi di supporto allo studio mirati all'integrazione dei minori stranieri con difficoltà. Avrà inoltre cura di confrontarsi con il personale riguardo gli interventi da adottare e la linea educativa da condividere.
	2. Insegnamento della lingua italiana durante l'orario scolastico: individuale o in piccoli gruppi	
	3. Supporto in orario extrascolastico	
5. Gestione comunicazioni con le famiglie dei minori	1. Accoglienza famiglie dei minori durante l'attività di sportello presso l'Ufficio Servizi Scolastici	L'operatore volontario affiancherà il personale dell'ufficio nell'attività di front office rivolta alle famiglie dei minori che usufruiscono dei servizi educativi, per agevolare le comunicazioni fra genitori e scuola.
	2. Supporto all'utenza nell'accesso ai servizi scolastici offerti	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

3. COMUNE DI CASTELLEONE Sede- 163407

Obiettivo 1: Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori 6-14 anni durante il periodo scolastico

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione C.A.G. (utenza 6-11)	1. Contatto con i genitori e i referenti della cooperativa Cosper 2. Raccolta iscrizioni 3. Progettazione, programmazione e gestione degli interventi 4. Affiancamento ai minori in attività di aiuto compiti 5. Ideazione di momenti ludici, laboratori, ecc. 6. Organizzazione e gestione dei percorsi animativi da realizzare	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo. Fornirà aiuto ai bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti all'interno del servizio spazio compiti, con particolare attenzione ai minori con difficoltà. Sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
2. Gestione servizio Doposcuola "Fuoriorario" (utenza 11-14)	1. Contatto con i genitori e i referenti della cooperativa Cosper 2. Ideazione di momenti ludici, laboratori, ecc. 3. Organizzazione e gestione dei percorsi animativi da realizzare 4. Supporto nello studio e aiuto compiti	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo durante i servizi di doposcuola scolastici (CAG e "FuoriOrario"); fornirà aiuto ai bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti all'interno del servizio spazio compiti, con particolare attenzione ai minori con difficoltà; sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
3. Servizio di tutoraggio scolastico per minori con difficoltà	1. Individuazione delle problematiche di base e progettazione personalizzata degli interventi 2. Affiancamento nello studio e nello svolgimento dei compiti 3. Monitoraggio dei progressi didattici	L'operatore volontario affiancherà i bambini e ragazzi in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti; in collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.

Obiettivo 2: Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori 3-14 anni durante il periodo estivo

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Realizzazione del CRE (utenza 3-6) e del GREST/Sportweek (utenza 6-14)	1. Raccolta iscrizioni	Durante il periodo estivo, l'operatore volontario impiegato in questi servizi sarà di supporto e sostegno agli operatori nello svolgimento delle molteplici attività di animazione rivolte ai minori. Garantirà assistenza presso il CRE, il Grest parrocchiale e il Servizio "Sportweek", con compiti di controllo, animazione e accompagnamento, partecipazione a gite e uscite presso piscine e palestre, collaborazione nelle fasi di realizzazione di progetti e laboratori. Se necessario potrà svolgere attività animative e di intrattenimento sullo scuolabus/automezzo comunale utilizzato per gli spostamenti dei piccoli utenti da e per le sedi di svolgimento dell'attività prevista o verso altre strutture/centri di ritrovo del paese durante l'orario di fruizione del servizio principale (es. trasferimento in sede distaccata, oratorio, palestra, piscina).
	2. Contatto con genitori e figure coinvolte (ex. istruttori Sportweek)	
	3. Pianificazione attività a seconda delle fasce di età (3-6, 6-11 e 11-14)	
	4. Realizzazione attività (gioco strutturato o libero, laboratori manuali artistico/espressivi, psicomotricità, uscite in piscina, gite a tema nelle zone limitrofe)	
	5. Gestione momento relax, momento mensa e merenda pomeridiana	

Obiettivo 3: Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'Ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello	Il volontario, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione delle attività presso l'Ufficio Servizi Sociali. In particolare, sarà coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Il volontario effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune
	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Inserimento dati	
	5. Archiviazione documenti	
	6. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza	

Obiettivo 1: Potenziare gli interventi di animazione culturale rivolte a minori e giovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione minori centro estivo	1. Gestione delle attività di animazione	Il volontario si occuperà dell'animazione, ideazione e supporto ai momenti ludici, ricreativi, laboratori, gite e uscite sul territorio proposti durante il centro estivo collaborando alla realizzazione delle attività e curando piccoli gruppi di utenti. Sarà di supporto alla programmazione delle attività ludiche e di animazione organizzate. Potrà partecipare al monitoraggio e alla verifica delle attività e all'eventuale segnalazione di situazioni a rischio.
	2. Partecipazione alle riunioni organizzative e di verifica delle attività	
	3. Rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di rischio	
2. Educazione alimentare	1. Elaborazione progetti di educazione alimentare in accordo con gli insegnanti	Il volontario dovrà occuparsi di valorizzare il momento mensa con attività di educazione alimentare, elaborando progetti in collaborazione con gli insegnanti. Si occuperà della realizzazione dei progetti di educazione alimentare concordati con gli insegnanti. Potrà partecipare al monitoraggio e alla verifica delle attività.
	2. Realizzazione dei progetti	
	3. Monitoraggio dei progetti	
3. Animazione minori pre e post scuola e dopo mensa	1. Gestione delle attività di animazione	Il volontario si occuperà dell'animazione e accoglienza dei bambini della scuola dell'infanzia e li intratterrà con piccoli giochi o racconti durante il pre/post scuola e nella pausa dopo la mensa. Sarà di supporto alla programmazione delle attività ludiche e di animazione organizzate. Potrà partecipare al monitoraggio, al coordinamento con il personale docente e alla verifica delle attività.
	2. Programmazione e organizzazione attività animative (laboratori, eventi, ecc.)	
	3. Coordinamento e verifica con il personale docente	
4. Organizzazione e promozione eventi culturali e aggregativi	1. Ideazione eventi organizzazione eventi	Il volontario sarà coinvolto nell'ideazione, organizzazione, promozione e realizzazione di attività di animazione e di promozione alla lettura finalizzate alla socializzazione e crescita culturale dei minori e giovani, occupandosi in modo particolare del coinvolgimento e del coordinamento con i vari soggetti coinvolti (comune, biblioteca, scuole, associazioni culturali del territorio).
	2. Promozione eventi	
	3. Realizzazione eventi	
	1. Raccolta iscrizioni	

5. Realizzazione del CRE (utenza 3-6)	2. Contatto con genitori e figure coinvolte	Durante il periodo estivo, l'operatore volontario impiegato in questi servizi sarà di supporto e sostegno agli operatori nello svolgimento delle molteplici attività di animazione rivolte ai minori. Garantirà assistenza presso il CRE, il Grest parrocchiale, con compiti di controllo, animazione e accompagnamento, partecipazione a gite e uscite presso piscine e palestre, collaborazione nelle fasi di realizzazione di progetti e laboratori. Se necessario potrà svolgere attività animative e di intrattenimento sullo scuolabus/automezzo comunale utilizzato per gli spostamenti dei piccoli utenti da e per le sedi di svolgimento dell'attività prevista o verso altre strutture/centri di ritrovo del paese durante l'orario di fruizione del servizio principale (es. trasferimento in sede distaccata, oratorio, palestra, piscina).
	3. Pianificazione attività a seconda delle fasce di età	
	4. Realizzazione attività (gioco strutturato o libero, laboratori manuali artistico/espressivi, psicomotricità, uscite in piscina, gite a tema nelle zone limitrofe)	
	5. Gestione momento relax, momento mensa e merenda pomeridiana	

Obiettivo 2: Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'Ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello	Il volontario, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione delle attività presso l'Ufficio Servizi Sociali. In particolare, sarà coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Il volontario effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune
	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Inserimento dati	
	5. Archiviazione documenti	
	6. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

5. COMUNE DI PESCAROLO ED UNITI Sede- 165053

Obiettivo 1: Potenziare i servizi animativi dedicati ai minori delle scuole del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Pre-scuola	1.Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario sarà coinvolto nel servizio di pre-scuola accogliendo il gruppo di minori e garantendo supervisione nei momenti che precedono l'orario scolastico. In supporto al personale educativo, potrà realizzare attività animative e di svago a favore degli utenti iscritti.
	2.Accoglienza e sorveglianza dei minori	
	3. Progettazione e realizzazione attività ricreative	
2. Scuolabus	1.Raccolta adesioni	Il volontario affiancherà l'autista dello scuolabus. Collaborerà con gli operatori nella gestione del servizio (raccolta iscrizioni, organizzazione percorsi, controllo presenze) e si occuperà di intrattenere il gruppo di minori con piccole attività animative.
	2.Organizzazione del servizio	
	3.Supervisione e animazione durante il tragitto	
3. Centro Estivo	1.Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario parteciperà attivamente alle iniziative del Centro estivo, gestendo piccoli gruppi di minori nelle attività giornaliere previste. Contribuirà all'organizzazione e realizzazione delle attività stesse e parteciperà alle riunioni di animatori ed educatori per programmare e gestire il servizio. In occasione di gite o uscite nel territorio, parteciperà anche il volontario.
	2. Organizzazione del servizio e programmazione attività	
	3.Realizzazione attività educative ricreative	
4. Animazione scuola dell'infanzia	1. Programmazione e realizzazione di attività ludiche e didattiche	Il volontario, in supporto al personale educativo, sarà coinvolto nelle attività ludiche e didattiche proposte ai bambini della scuola dell'infanzia, sostenendoli nel momento del distacco dai genitori e sorvegliandoli nei diversi momenti della giornata. Potrà inoltre essere coinvolto nelle comunicazioni con la famiglia e nei momenti d'equipe con gli educatori per la verifica e il monitoraggio delle attività.
	2. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi scolastici e con le famiglie	
	3. Monitoraggio del servizio	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

6. COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO Sede- 165130

Obiettivo 1. Potenziare la qualità dei servizi educativi e di assistenza per i minori

AZIONE	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizio di supporto didattico	1. Monitoraggio dell'utente rispetto alla situazione scolastica	L'operatore volontario affiancherà bambini in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti. In collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2. Interventi di integrazione alla didattica	
	3. Cooperazione tra le agenzie scolastiche, educative e le famiglie	
2. Gestione Centri estivi	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto nella gestione delle attività programmate presso il centro ricreativo estivo in collaborazione con l'oratorio e l'Amministrazione comunale. Sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta ludico-educativa dei centri estivi (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà. Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.
	2. Programmazione e pianificazione attività ludico-ricreative	
	3. Realizzazione attività CREC	
3. Gestione supporto Servizi Scolastici	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario affiancherà gli educatori scolastici per: - accoglienza e sorveglianza per il servizio pre-scuola, - sorveglianza nel momento mensa, - assistenza per il trasporto scolastico; In collaborazione e su indicazione dell'OLP e dei docenti, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2. Programmazione e attuazione servizi	
	3. Cooperazione tra le agenzie scolastiche, educative e le famiglie	

4. Supporto all'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici	1. Presa in carico utente	Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione di progetti di animazione e inclusione sociale rivolti ai minori. Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: • accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, • supporto nella compilazione di modulistica. Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune
	2. Programmazione e attuazione di interventi di animazione/inclusione	
	3. Pubblicizzazione dei servizi	

Obiettivo 2. Contrastare il rischio di isolamento sociale

AZIONE	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto Centro Sociale	1. Presa in carico utente	L'operatore volontario affiancherà il personale del servizio nella gestione delle attività animative. Il volontario seguirà gli utenti nello svolgimento delle attività ludico e animative, aiutandoli a partecipare e a socializzare.
	2. Programmazione e attuazione di interventi di animazione	
	3. Pubblicizzazione dei servizi	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

7. COMUNE DI SESTO ED UNITI Sede- 214921

Obiettivo 1: Migliorare i servizi educativi rivolti ai minori di età compresa tra i 3 ed i 14 anni sia durante il periodo scolastico che durante il periodo estivo

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizio di pre/post scuola	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario supporterà il personale nella raccolta e nella gestione delle richieste di iscrizione ai servizi. Supporterà l'ufficio nell'organizzazione e nella gestione del servizio, affiancando talvolta il personale preposto durante l'orario di pre e post scuola. L'operatore si occuperà, inoltre, di fornire aiuto ed informazioni alle famiglie iscritte e/o interessate al servizio e terrà i contatti anche con i
	2. Progettazione, programmazione e gestione degli interventi	
	3. Affiancamento degli operatori preposti al servizio	
	4. Contatti con i genitori e i referenti delle scuole e dei servizi	

		referenti scolastici ed i gestori del servizio.
2. Gestione servizio di refezione scolastica	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario supporterà il personale nella raccolta e nella gestione delle richieste di iscrizione ai servizi. Supporterà il personale nell'organizzazione e nella gestione quotidiana del servizio, compresa la gestione delle diete speciali per motivi di salute e/o etico-religiosi. Il volontario si occuperà, inoltre, della rilevazione delle presenze mediante sistema elettronico presso la Scuole di Sesto Cr.se. L'operatore si occuperà, inoltre, di fornire aiuto ed informazioni alle famiglie iscritte e/o interessate al servizio e terrà i contatti anche con i referenti scolastici ed i gestori del servizio.
	2. Progettazione, programmazione e gestione degli interventi	
	3. Raccolta presenze alunni	
	4. Gestione diete speciali	
	5. Contatti con i genitori e i referenti delle scuole e dei servizi	
3. Gestione servizio trasporto scolastico	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario supporterà il personale nella raccolta e nella gestione delle richieste di iscrizione ai servizi. Supporterà il personale nell'organizzazione e nella gestione quotidiana del servizio e nella pianificazione di orari e percorsi. L'operatore potrebbe essere anche impiegato, in affiancamento all'autista, sui mezzi adibiti al trasporto scolastico per l'assistenza a bordo del mezzo. L'operatore si occuperà, inoltre, di fornire aiuto ed informazioni alle famiglie iscritte e/o interessate al servizio e terrà i contatti anche con i referenti scolastici ed i gestori del servizio.
	2. Progettazione, programmazione e gestione degli interventi	
	3. Servizio accompagnamento scuolabus	
	4. Contatti con i genitori e i referenti delle scuole e dei servizi	
4. Centro estivo scuola dell'infanzia	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario supporterà il personale nella raccolta e nella gestione delle richieste di iscrizione all'iniziativa. Il volontario supporterà l'ufficio nella redazione e nella preparazione della documentazione necessaria all'avvio ed alla gestione del servizio. L'operatore si occuperà, inoltre, di fornire aiuto ed informazioni alle famiglie iscritte e/o interessate al servizio e terrà i contatti anche con i referenti scolastici ed i gestori del servizio.
	2. Progettazione, programmazione e gestione degli interventi	
	3. Contatti con i genitori e i referenti delle scuole e dei servizi	

5. Scuola dell'Infanzia e Primaria statali	1. Vigilanza e sorveglianza degli alunni durante l'attraversamento all'ingresso e all'uscita da scuola	Durante l'orario d'ingresso e di uscita il volontario garantirà un servizio di sorveglianza davanti agli istituti scolastici, garantendo che gli alunni possano accedere alla scuola in sicurezza anche in presenza di attraversamenti.
--	--	---

Obiettivo 2: Potenziare la fruibilità dei servizi dell'Ufficio Servizi Scolastici

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di front e back office	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio allo sportello 2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e telematiche 3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica e nell'uso della piattaforma informatica 4. Inserimento dati 5. Archiviazione documenti 6. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza 7. Programmazione e gestione dei servizi 8. Diffusione di contenuti informativi cartacei e online riguardanti i servizi offerti	Il volontario darà il proprio supporto nelle seguenti attività: • Accoglienza utenti a sportello e orientamento ai servizi • Supporto agli utenti nella compilazione della modulistica e/o nell'uso della piattaforma informatica di gestione dei servizi e dei pagamenti • Gestione delle comunicazioni in entrata ed in uscita (telefono, mail, ecc.) • Predisposizione di report, estrazioni, tabelle ed elenchi propedeutici e/o necessari alla gestione dei servizi • Archiviazione documenti cartacei ed elettronici relativi ai servizi • Realizzazione e diffusione di materiale informativo cartaceo • Pubblicazione di contenuti informativi sul sito internet e sui social media • Gestione di pratiche burocratiche inerenti ai servizi scolastici

8. COMUNE DI VESCOVATO Sede- 166263

Obiettivo 1: Migliorare la proposta educativa e ludico-ricreativa rivolta ai minori delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione del servizio di prescuola, doposcuola e trasporto scolastico	1. Raccolta adesioni ai servizi di scuolabus, pre e post scuola 2. Programmazione attività educative e ludico ricreative e aiuto compiti	L'operatore volontario sarà coinvolto nei servizi di prescuola e doposcuola accogliendo il gruppo di minori e garantendo supervisione nei

	3. Predisposizione dei materiali utili al coinvolgimento dei bambini durante le attività (libri, cancelleria, giochi, ecc.)	momenti che precedono e seguono l'orario scolastico. In supporto al personale educativo, potrà realizzare attività animate e di svago a favore degli utenti iscritti. Affiancherà l'educatrice del doposcuola aiutando i bambini della scuola primaria nello svolgimento dei compiti. Affiancherà inoltre i volontari locali nell'attività di accompagnamento dei minori durante il tragitto da casa a scuola e viceversa sullo scuolabus, prestando particolare attenzione alla loro sicurezza e intrattenendo il gruppo di minori con piccole attività animate.
2. Realizzazione di attività animate ed educative sul territorio (biblioteca, ludoteca, CRE)	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario supporterà la bibliotecaria nell'attività in ludoteca e poi, eventualmente, in autonomia: si occuperà dell'ideazione, preparazione e organizzazione dei laboratori di animazione alla lettura e delle relative azioni di marketing di ogni iniziativa (gestione prenotazioni ed elenchi iscritti, oltre che dell'iniziativa a contatto diretto con i bambini). Potrà essere coinvolto nell'organizzazione di momenti animativi e ricreativi.
	2. Ideazione e progettazione di visite guidate, letture animate, tornei, laboratori, spettacoli teatrali, ecc.	
	3. Predisposizione di materiali e spazi da utilizzare e successivo riordino	

Obiettivo 2: Favorire l'accesso dei cittadini ai servizi educativi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Ufficio Istruzione e Cultura	1. Attività di informazione e orientamento allo sportello di distribuzione di materiale informativo rispetto ai servizi offerti	Il volontario potrà supportare gli operatori dell'Ufficio Istruzione e Cultura nelle seguenti attività di sportello e back office: • accoglienza e ascolto dell'utenza, • supporto nella compilazione di modulistica per l'accesso ai servizi erogati, • gestione burocratica delle pratiche amministrative, • mantenimento dei rapporti di collaborazione e coordinamento con le agenzie educative presenti sul territorio, organizzazione iniziative educative. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività proposti dall'Amministrazione.
	2. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	3. Gestione pratiche in back-office	
	4. Monitoraggio servizi e ri-progettazione sulla base delle esigenze dei cittadini	

9. UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI sede 167369

Obiettivo 1: Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori 6-14 anni

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Post Orario Ricreativo (utenza 6-11)	1. Contatto con genitori nei momenti di accoglienza e a fine	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo:
	2. Supporto nella Progettazione e programmazione	svolgerà compiti di sorveglianza, sarà di supporto nella progettazione e
	3. Supporto nella organizzazione e gestione dei percorsi animativi da realizzare	realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
2. Gestione Laboratori ricreativi-educativi-culturali in orario scolastico ed extrascolastico	1. Supporto nella Progettazione e programmazione dei laboratori	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo,
	2. Supporto nella Organizzazione e gestione dei laboratori da realizzare	della Biblioteca o dei referenti degli Enti del Terzo Settore (Cooperative, Auser, Proloco, etc): svolgerà compiti di sorveglianza ai minori di età compresa 6-14 anni, sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
3. Servizio di tutoraggio scolastico per minori con difficoltà, frequentanti il post orario della scuola primaria	1. Partecipazione alle riunioni di progettazione, coordinamento e rendicontazione con gli insegnanti e i referenti del servizio	L'operatore volontario/a affiancherà bambini e ragazzi in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti; in collaborazione e
	2. Supporto nello studio e aiuto compiti	su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
4. Gestione Centro Estivo per minori di età compresa 3-8 anni	1. Contatto con genitori nei momenti di accoglienza e a fine servizio	Durante il periodo estivo, l'operatore volontario/a impiegato in questi servizi
	2. Supporto nella pianificazione e programmazione delle attività e laboratori da realizzare	sarà di supporto e sostegno alle operatrici nello svolgimento delle molteplici attività di animazione rivolte ai minori di età
	3. Supporto nella realizzazione attività (gioco strutturato o libero, laboratori manuali, artistico/espressivi, psicomotricità, uscite in piscina, gite a tema nelle zone limitrofe)	compresa 3-8 anni. Si occuperà degli aspetti legati all'accoglienza, all'organizzazione e gestione delle attività. Sarà in supporto ai minori anche nei momenti di svago e di mensa/merenda favorendo
	4. Supporto nella gestione momento relax, momento mensa e merenda pomeridiana	l'aggregazione e l'inclusione di tutti.

5. Gestione Laboratori ricreativi-educativi-culturali nel periodo estivo rivolti a minori di età compresa 6-14 anni	1. Supporto nella Progettazione e programmazione dei laboratori	Durante il periodo estivo, l'operatore volontario/a impiegato in questi servizi sarà di supporto e sostegno alle operatrici nello svolgimento delle molteplici attività di animazione rivolte ai minori di età compresa 6-14 anni. Garantirà assistenza e durante i laboratori promossi in collaborazione con Biblioteca ed altri Enti del Terzo Settore, contribuirà ad essere di controllo e di supporto all'animazione (gioco strutturato o libero, laboratori manuali artistico/espressivi, psicomotricità, uscite in piscina, gite a tema nelle zone limitrofe).
	2. Supporto nella Organizzazione e gestione dei laboratori da realizzare	

Obiettivo 2: Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'Ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office presso l'Ufficio dei Servizi Scolastici	1. Contatto con i cittadini e cittadine che accedono al servizio a sportello e risposta ai quesiti più semplici	Il/la volontario/a, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione delle attività presso l'Ufficio Servizi Scolastici. In particolare, sarà coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione prime informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Inoltre, effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dall'Ente, nonché della diffusione tramite i canali istituzionali.
	2. Supporto nella gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	
	3. Supporto ai cittadini e cittadine nella compilazione della modulistica funzionale all'iscrizione ai servizi scolastici ed extrascolastici	
	4. Archiviazione documenti	
	5. Realizzazione e distribuzione di materiali informativi (cartacei e digitali) a disposizione dell'utenza, tramite i canali istituzionali dell'Ente.	

10. UNIONE DI COMUNI LOMBARDA FOEDUS Sede- 167480

Obiettivo 1: Potenziare interventi educativi e di assistenza per i minori dai 3 ai 14 anni

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Collaborazione nell'assistenza dei minori che usufruiscono del servizio di Trasporto Scolastico	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario si occuperà, in collaborazione con gli autisti dei mezzi, dell'assistenza e della sicurezza dei minori durante il tragitto casa-scuola-casa. Collaborerà nella gestione del servizio (raccolta iscrizioni, organizzazione tragitti, controllo presenze)
	2. Programmazione attività educative e ludico ricreative	
	3. Maggiore attenzione ai minori in difficoltà	
2. Collaborazione nelle attività animate durante il centro estivo	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà impegnato nella realizzazione delle attività previste durante il centro estivo organizzato presso
	2. Ideazione di attività educative e ludico ricreative	

	3. Sostegno ai minori in difficoltà durante lo svolgimento dei compiti	l'oratorio con particolare attenzione ai minori con difficoltà. In particolare, si occuperà di ideare e organizzare nuove attività da proporre e di predisporre ambienti e materiali.
	4. Predisposizione materiali e spazi e successivo riordino	
3. Potenziamento di iniziative di educazione alimentare in mensa scolastica	1. Predisposizione tavoli e accoglienza minori	Il volontario affiancherà docenti, educatore e personale assistenziale nella gestione del servizio mensa scolastica con particolare attenzione al supporto dei minori in difficoltà e all'intrattenimento ed educazione dei minori con particolare riguardo alle attività di educazione alimentare.
	2. Collaborazione nella distribuzione pasti	
	3. Ideazione e realizzazione di attività educative e ricreative	
	4. Educazione dei minori al rispetto degli ambienti e dei materiali	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

11. UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI MUNICIPIA Sede 167526

Obiettivo 1: Potenziare i servizi scolastici ed educativi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizio di accompagnatore scuolabus	1. Attività di supporto educativo e didattico	L'operatore volontario affiancherà l'autista dello scuolabus, con il ruolo di accompagnatore, durante tutto il tragitto che trasporta i bambini presso la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria nel caso di bambini disabili. Il volontario dovrà agevolare e aiutare i bambini in difficoltà durante la salita e la discesa dal mezzo di trasporto. Durante il trasporto il volontario dovrà effettuare attività di tutoraggio affinché i bambini restino correttamente seduti mentre il mezzo è in movimento e in modo da garantire loro l'adeguata sicurezza.
	2. Accompagnatore scuolabus	
2. Attività extra-scolastiche, ludico-ricreative e progetti didattici.	1. Organizzazione attività educative e aggregative in collaborazione con le realtà del territorio	L'operatore affiancherà eventuali eventi, attività extra-scolastiche ecc. organizzate dalla scuola o dall'Ente. Potrà essere coinvolto sia nella fase organizzativa degli eventi che nella gestione degli stessi.
	2. Gestione attività extra-scolastiche, ludico-ricreative	

Obiettivo 2. Potenziare l'efficienza dell'Ufficio Servizi scolastici

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto all'Ufficio Servizi Scolastici	1. Attività di comunicazione e supporto ai genitori per l'accesso ai servizi scolastici	Il volontario dovrà collaborare con gli uffici tenendo in contatto la scuola per raccogliere le esigenze degli insegnanti e dei genitori, in particolare nell'utilizzo
	2. Pubblicizzazione e supporto nell'accesso ai servizi	

	3. Collaborazione e supporto per le attività organizzate dalle varie associazioni/ oratori presenti sul territorio destinati ai minori	della piattaforma online della gestione del servizio mensa.
	4. Attività di front e back office relative ai servizi erogati	Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dall'Ente

12. UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OGLIO-CIRIA - Sede 167551

Obiettivo 1: Migliorare i servizi di supporto alle famiglie con minori, con particolare riferimento ai minori con difficoltà o disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione e assistenza minori della scuola dell'infanzia	1. Attività finalizzate allo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali dei bambini	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione di attività didattiche e ludiche per i minori con difficoltà o disagio che frequentano la scuola dell'infanzia; sarà inoltre coinvolto nell'assistenza dei minori nelle varie fasi della giornata a scuola e potrà anche essere coinvolto nella gestione dei rapporti scuola/genitori per comunicare ai genitori i problemi/progressi dei figli.
	2. Coordinamento e comunicazione tra scuola e famiglia	
	3. Assistenza al minore nelle fasi dell'accoglienza, del pranzo, della nanna, della merenda	
2. Assistenza a minori con difficoltà al Centro Estivo	1. Assistenza a minori con lievi disabilità o con difficoltà di integrazione durante le attività ludico ricreative del Centro Estivo	Il volontario in SC sarà impiegato nell'assistenza a minori con lievi disabilità o con difficoltà di integrazione durante le attività ludico ricreative del Centro Estivo.
3. Assistenza sullo scuolabus	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario supporterà il personale del servizio scuolabus che accompagna i minori presso le strutture scolastiche quotidianamente e se necessario presso il centro estivo, e nella struttura dove si svolge il corso di nuoto. Assisterà gli alunni nell'attività di ricezione quindi salita e discesa dallo scuolabus, la corretta seduta dei bambini, in collaborazione con l'autista ed eventualmente con un altro adulto accompagnatore. Il volontario si occuperà in modo particolare dei bambini con difficoltà o disagio.
	2. Assistenza al minore durante la salita e la discesa dal mezzo	
	3. Sorveglianza durante il tragitto	

4. Assistenza mensa a scuola	1. Assistenza e sorveglianza durante la refezione scolastica presso la scuola dell'infanzia e la scuola primaria	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di sorveglianza e assistenza ai minori durante la refezione scolastica, occupandosi in modo particolare dei bambini con difficoltà o disagio. In mensa potrà inoltre occuparsi di proporre ai minori un'attività di sensibilizzazione ad una alimentazione sana.
------------------------------	--	--

Obiettivo 2. Favorire l'accesso dei cittadini ai servizi educativi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività d'ufficio Servizi Sociali	1. Attività di front-office relative ai servizi erogati	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, coordinamento dei vari soggetti coinvolti, ecc. In particolare, verrà impiegato nei mesi estivi nella collaborazione con i servizi sociali dell'Ente nella rendicontazione degli accessi alla mensa scolastica, nell'archiviazione e nello sportello iscrizione servizi scolastici.
	2. Attività di back-office relative ai servizi erogati	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	CR	COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO	Educazione	162639	Via DON BARTOLOMEO GEROLDI	1	26010	1	0
Lombardia	CR	COMUNE DI CASALMAGGIORE	Educazione	163256	Piazza GIUSEPPE GARIBALDI	26	26041	2	1
Lombardia	CR	COMUNE DI CASTELLEONE	Educazione	163407	Via VIRGILIO BROCCHI	13	26012	1	0
Lombardia	CR	COMUNE DI FORMIGARA	Educazione	164046	Piazza EUROPA	11	26020	2	1
Lombardia	CR	COMUNE DI PESCAROLO ED UNITI	Educazione	165053	Piazza GIUSEPPE GARIBALDI	16	26033	2	1
Lombardia	CR	COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	Educazione	165130	Piazza LIBERTA'	3	26035	2	1
Lombardia	CR	COMUNE DI SESTO ED UNITI	Educazione	214921	Via ROMA	8	26028	1	0
Lombardia	CR	COMUNE DI VESCOVATO	Educazione	166263	Piazza ROMA	44	26039	1	0
Lombardia	CR	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI	Educazione	167369	Piazza GIACOMO MATTEOTTI	3	26014	1	0
Lombardia	CR	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA FOEDUS	Educazione	167480	Piazza ROMA	6	26036	3	1
Lombardia	CR	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI MUNICIPIA	Educazione	167526	Piazza GABOARDI	1	26045	1	0
Lombardia	CR	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OGLIO-CIRIA	Educazione	167551	Piazza ROMA	16	26044	1	0
								18	5

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

18 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto dello Statuto Comunale e delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Disponibilità a muoversi nel territorio per esigenze di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito.

La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare

sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

9. *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire gli strumenti utili affinché la comunicazione interculturale, soprattutto negli ambiti scolastici e delle comunità di accoglienza, sia una comunicazione efficace. Argomenti previsti: • l'ascolto attivo quale aspetto fondamentale perché la comunicazione funzioni; • la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità; • la comunicazione interculturale per raggiungere gli utenti non ancora inseriti nel sistema dei servizi degli enti.

Modulo 3

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	LO SVILUPPO DEL BAMBINO E L'INSORGENZA DI FRAGILITA' E/O BISOGNI SPECIALI
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su alcuni ambiti che riguardano lo sviluppo psicologico del bambino a partire dal nido d'infanzia. Argomenti previsti: • Sviluppo psicologico del bambino (fasi evolutivi e bisogni di crescita) • Parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico • Raccontare ai bambini un libro illustrato • Contesti di accoglienza e di aiuto • BES – Bisogni Educativi Speciali: definizione, analisi delle difficoltà che possono influenzare l'apprendimento e degli interventi didattici personalizzati da attuare. • La didattica inclusiva e la personalizzazione dei percorsi didattici ed educativi.

Modulo 4

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA METODOLOGIA DEL TEATRO SOCIALE COME TECNICA DI ANIMAZIONE
CONTENUTI	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per gestire la relazione con le diverse tipologie di utenti nelle scuole per l'infanzia, nei centri ricreativi, nei centri estivi e nelle attività dei volontari durante il pre e il post scuola. La metodologia adottata è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate ai diversi utenti e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione. Argomenti previsti: • diverse percezioni degli utenti; • teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti; • sviluppo di competenze sociali e comunicative attraverso il teatro e la costruzione e animazione di pupazzi di grandi dimensioni; • individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Modulo 5

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIALI NEGLI ENTI LOCALI, METODI DELL'INTERVENTO SOCIOEDUCATIVO, STRUMENTI DI PREVENZIONE DELL'ESCLUSIONE
CONTENUTI	Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi sociali e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti. Argomenti previsti: • gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi; • contesto normativo; • le macroaree di intervento dei servizi socioeducativi; • esempi di interventi sociali e strumenti e tecniche per la loro attuazione.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 6

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PEDAGOGIA PER L'INTERVENTO SOCIALE

CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • pedagogia generale; • pedagogia dello sviluppo e pedagogia degli adulti. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.
------------------	--

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • Elementi di organizzazione del lavoro educativo • Rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi educativi • Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranche, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Scuola e SCU nei Comuni della Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità **5**

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)